

CONTABILITÀ

La contabilizzazione della riattribuzione delle ritenute

di Viviana Grippo

È noto che le **ritenute d'acconto** subite possono essere riattribuite dagli associati o soci agli **studi associati o società di persone** per compensare imposte e contributi.

Si tratta di una possibilità molto interessante soprattutto per gli studi associati che spesso attribuiscono ritenute ai soci per importi superiori alla loro capienza, generando continui **crediti** verso l'Erario.

L'*iter* per la riattribuzione delle ritenute è il seguente:

- durante l'anno lo **studio associato subisce le ritenute** sui compensi che incassa dai propri clienti;
- alla fine del periodo d'imposta le ritenute sono **imputate ai soci** sulla base della relativa quota di attribuzione del reddito;
- il **socio** inserisce le ritenute nella **propria dichiarazione** e le utilizza per azzerare le proprie imposte;
- il socio **restituisce** allo studio associato l'eventuale eccedenza di **credito non utilizzato**;
- lo studio utilizza il credito per compensare tributi e contributivi propri;
- lo studio associato eroga al socio un **importo in denaro** esattamente corrispondente alle ritenute ricevute.

Si ricorda che **una volta restituita l'eccedenza, la stessa non potrà più essere nuovamente attribuita** al socio.

Le **scritture contabili** da eseguirsi seguono l'*iter* identificato; in particolare, dapprima si rileverà, per ogni singola vendita, la **nascita** del **credito** verso l'Erario per la ritenuta subita. Si supponga che la parcella contenga **onorari** per **euro 3.957,50**, spese ed indennità per euro 197,88, anticipazioni per euro 179,84, cassa per euro 166,22, Iva per euro 907,54 e **ritenuta d'acconto** per euro **831,08**.

La registrazione sarà la seguente:

| | | |
|----------|---|-------------------------|
| Diversi | a | Crediti verso Cliente X |
| 5.408,98 | | |

| | |
|-----------|----------|
| Banca c/c | 4.577,90 |
|-----------|----------|

| | |
|--|--------|
| Ritenute subite su compensi di lavoro autonomo | 831,08 |
|--|--------|

Successivamente si provvederà a **imputare** ai soci le ritenute, poi, seguirà la restituzione delle stesse. Supponiamo che a fine anno l'ammontare delle ritenute subite dallo studio ammonti ad euro 241.660,87 e che i soci utilizzino, per le compensazioni delle proprie imposte, euro 125.599,00.

Si rileva l'ammontare delle ritenute che i **soci utilizzeranno** lasciando quindi allo studio la parte restante.

| | | |
|---------|---|--|
| Diversi | a | Ritenute subite su compensi di lavoro autonomo |
|---------|---|--|

125.599,00

| | |
|------------------------|-----------|
| Socio X c/prelevamenti | 25.000,00 |
|------------------------|-----------|

| | |
|-------------------------|-----------|
| Socio Y c/ prelevamenti | 77.391,00 |
|-------------------------|-----------|

| | |
|------------------------|-----------|
| Socio Z c/prelevamenti | 23.208,00 |
|------------------------|-----------|

Si procede quindi all'**utilizzazione** dei crediti.

Lo studio utilizza il credito per il versamento delle proprie imposte e contributi, che avverrà fino ad esaurimento del credito residuo pari a euro 116.061,00 (241.660,87-125.599,00).

Successivamente al socio andrà **liquidata** la parte di ritenute lasciate a disposizione dell'associazione. In base all'esempio fatto, considerando un ammontare di ritenute residuo pari ad euro 116.061,00, si registrerà la seguente scrittura:

| | | | |
|---------|---|-----------|------------|
| Diversi | a | Banca c/c | 116.061,00 |
|---------|---|-----------|------------|

| | |
|------------------------|-----------|
| Socio X c/prelevamenti | 23.101,50 |
|------------------------|-----------|

| | |
|-------------------------|-----------|
| Socio Y c/ prelevamenti | 71.513,92 |
|-------------------------|-----------|

| | |
|------------------------|-----------|
| Socio Z c/prelevamenti | 21.445,58 |
|------------------------|-----------|

Si ricorda che **non rileva ai fini tributari** il modo in cui i soci recuperano il credito da loro vantato, per aver consentito alla società medesima di avocare a sé le ritenute che residuano una volta operato lo scomputo del debito Irpef.

In ogni caso i **conguagli** in denaro operati tra studio e socio sono di tipo **finanziario** e **non hanno effetti reddituali** in capo ad alcuno dei soggetti coinvolti.

Va inoltre sottolineato che il **trasferimento** delle ritenute deve avere **data certa** ed è quindi

soggetto ad esplicito **assenso** da parte degli associati.

Quanto all'aspetto dichiarativo, il socio dovrà indicare nel proprio **quadro RN** le **itenute non utilizzate** che intende restituire, mentre lo studio associato le indicherà nel **quadro RK**. Circa la compilazione dell'**F24** il codice tributo da utilizzare è il 6830 denominato *“Credito Irpef derivante dalle ritenute residue riattribuite dai soci ai soggetti di cui all’articolo 5 del Tuir”*, sezione Erario, indicando quale anno di riferimento quello relativo al periodo di imposta cui il credito sorge.

